Federazione del Sociale

Facciamo alla “Romana”, ma il conto non lo pagano i lavoratori: oltre 10 presidi in tutta Italia



Nazionale, 13/11/2026

Ieri, giovedì 12 novembre, la giornata nazionale di solidarietà con le lavoratrici e i lavoratori de La Romana dal 1947 ha portato Slang USB davanti alle gelaterie della catena con oltre dieci presidi a Torino, Milano, Bergamo, Padova, Ferrara, Rimini, Roma e Palermo. Volantinaggi, striscioni e interventi hanno raccontato a clienti e passanti cosa c’è dietro il bancone di un marchio che si presenta come eccellenza italiana.

Durante la giornata sono arrivati attestati di solidarietà dalle lavoratrici e dai lavoratori di hotel, bar e ristoranti: chi vive ogni giorno le stesse condizioni di turni lunghi, straordinari non pagati e contratti precari riconosce in questa vertenza la propria. È il segno che la lotta de La Romana parla a tutto il settore.

A Padova i lavoratori si sono organizzati e hanno lottato per salari, turni e inquadramenti corretti, arrivando a eleggere la propria RLS. Dopo la forte adesione allo sciopero del 30 ottobre, l’azienda ha comunicato a diversi iscritti, compresa la RLS, che il loro contratto non sarà rinnovato. Per noi è una ritorsione inaccettabile contro chi ha esercitato un diritto.

La risposta di ieri dimostra che questa non è una vertenza locale. Da Rimini, dove la catena è nata, a Padova, da Torino a Palermo, il messaggio è lo stesso: chi si organizza non resta solo.

Chiediamo a La Romana la riassunzione delle lavoratrici e dei lavoratori non rinnovati e il corretto ripristino delle relazioni sindacali in azienda, con un confronto serio su salari, turni, straordinari e uso dell’apprendistato. La mobilitazione proseguirà fino a quando questi obiettivi non saranno raggiunti.

Slang USB – 13 novembre 2026